

FIABA ha arricchito la rete dei rapporti istituzionali attraverso la sottoscrizione di 18 protocolli d'intesa. Tra i sottoscrittori troviamo UNI e CNR: tali accordi hanno posto le basi per la realizzazione di un tavolo tecnico in cui discutere di normazione e Total Quality.

Divulgazione culturale

Nell'ambito delle attività istituzionali di promozione dell'abbattimento di tutte le barriere e della Total Quality FIABA ha proseguito nello sviluppo del progetto nazionale "*Fondi FIABA Città per Città per l'abbattimento delle barriere architettoniche*" con la costituzione del "Fondo FIABA Città di Roma". Tale Fondo è nato con l'ambizioso obiettivo quello di realizzare una Capitale senza barriere, modello europeo di accessibilità e fruibilità globale dove tutti possono muoversi liberamente e senza ostacoli in nome delle pari opportunità. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del Comune di Roma e del Comando militare della Capitale ed è stata presentata presso l'Auditorium Parco della Musica con un concerto benefico organizzato da FIABA in collaborazione con la Banda Musicale dell'Esercito italiano.

Le attività di tutela e/o assistenza agli associati

Nel 2010 FIABA ha continuato ad offrire ai suoi associati e a quanti altri ne facevano richiesta il servizio gratuito di pareri e consigli legali.

Lo studio

Le attività settoriali di FIABA si sono arricchite di un nuovo progetto di lavoro. In qualità di fondatore nella costituzione di FIABA *Housing* nata (8 gennaio 2010) con lo scopo di supportare i progettisti nella realizzazione di strutture conformi ai concetti di Total Quality e ai principi dell'Universal Design per il miglioramento della fruibilità dell'ambiente e della qualità della vita di tutte le persone. FIABA offre quindi un importante servizio sia in termini di studio dell'ambiente costruito che delle specifiche progettuali e realizzative. Uno dei primi importanti risultati è stato il rilascio della certificazione "Total Quality" alla nuova sede dell'Agenzia del Territorio in L'Aquila.

"FIABA Turismo per tutti" il 19 e il 20 febbraio il Presidente ha partecipato alla BIT – Borsa Internazionale del Turismo a Milano, intervenendo ad una Tavola rotonda sul turismo accessibile.

Informazione

In continuità con quanto realizzato nell'anno precedente FIABA ha messo a disposizione dei suoi associati e di tutte le persone con necessità particolari (persone con mobilità ridotta, persone con disabilità motoria, persone con limitazioni sensoriali ecc.) informazioni sulle condizioni di accessibilità delle strutture, dei trasporti e dei servizi di interesse turistico. La diffusione di notizie sul turismo accessibile è stata effettuata mediante ascolto telefonico, la creazione di un'apposita sezione sul sito e l'invio di newsletter.

FIABA Cultura e collaborazioni con le Istituzioni

FIABA Cultura per l'anno 2010 ha avuto come target di riferimento i giovani (obiettivo programmatico)

- FIABA Cultura e MIUR

Il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e FIABA Onlus, in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto in data 10 ottobre 2007, hanno bandito un concorso dal titolo "Un mondo senza barriere: come costruirlo?", per le scuole di ogni ordine e grado, finalizzato a promuovere nelle giovani generazioni l'interiorizzazione dei valori su cui si fonda la convivenza civile, quale premessa indispensabile per l'esercizio della cittadinanza attiva, rendere i giovani, protagonisti di un cambiamento culturale nel modo di concepire la realtà che non solo è piena di ostacoli fisici ma soprattutto di barriere culturali e psicologiche.

Nel 2010 si svolse presso il MIUR le riunioni della commissione giudicatrice e il 19 maggio 2010 FIABA ha svolto presso la Camera dei Deputati, Palazzo Marini Sala delle Conferenze la cerimonia di premiazione.

FIABA Cultura – Ministero Gioventù/Città di Torino

Convegni

È sempre da questo obiettivo programmatico che nasce il *Convegno "Idee e proposte dei giovani per un'Europa senza barriere"* e inserito nell'ambito delle iniziative di "Your Time Torino 2010 European Youth Capital - Torino 2010 Capitale europea dei giovani" promosse dal Ministero della Gioventù e dagli Assessorati alle Politiche Giovanili di Regione Piemonte e Comune di Torino. La

Sala Polivalente della Fondazione Piazza dei Mestieri il 26 novembre 2010 ha accolto più di 400 ragazzi delle scuole di Torino.

Argomento della giornata la Total Quality, un modello che coinvolge l'intera società per raggiungere il quanto più possibile una qualità della vita per tutti, in grado di consentire ad ognuno di vivere l'ambiente in modo confortevole e sicuro. Si sono svolte sei tavole rotonde con temi che hanno toccato tutti i settori strategici: Scuola, Università e Formazione; Sport e tempo libero; Total Quality e Deontologia; Terzo settore; Turismo per tutti; Mobilità e Trasporti. Ha moderato l'evento il massmediologo Klaus Davi.

A Torino i giovani hanno lanciato il loro segnale per un'Europa senza barriere e FIABA è scesa in campo con loro perché le loro idee e le loro proposte diventino protagoniste di un cambio culturale dove la Total Quality rappresenti l'esempio di accessibilità e fruibilità globale. Le argomentazioni della giornata sono state fondamentali per far conoscere la realtà che circonda i ragazzi e per aiutarli a sviluppare una coscienza civica fortemente motivata, nel rispetto di se stessi e del prossimo.

Concorsi

Altro evento importante dedicato ai giovani e alla attività di promozione è stato il concorso "ri-Progettare la città per tutti" promosso da FIABA in collaborazione con l'Ordine provinciale degli Architetti, degli Ingegneri e del Consiglio dei Geometri ed è stata patrocinata dalla Prefettura, dalla Provincia e dal Comune di Ascoli Piceno.

Il fine è stato quello di acquisire le migliori proposte progettuali che potessero favorire la fruibilità delle città da parte degli anziani, dei bambini, delle persone con disabilità fisiche o sensoriali o che per cause temporanee o permanenti abbiano particolari necessità nel vivere quotidiano.

Rapporti con le altre associazioni nazionali

Anche per l'edizione 2010 FIABA Cultura ha sostenuto il Premio Internazionale Piranesi "Prix de Rome" in qualità di patrocinante e di membro della giuria di un concorso che vuole stimolare la coscienza dei giovani architetti e archeologi per far sì che tutti possano godere dei beni culturali e del patrimonio ambientale. FIABA ha anche consegnato la medaglia della Presidenza della Repubblica concessa a FIABA per tale premio.

Il lavoro all'estero ricerca e studio per una progettazione "Universal design"

In crescita l'esperienza estera di FIABA che ha inaugurato anche una sede a Praga, sottoscrivendo già i primi protocolli d'intesa con le associazioni locali con l'obiettivo di impedire il sorgere e la diffusione di nuove barriere culturali, fisiche, stimolare gli organi preposti a promuovere una normativa in linea con le direttive dell'Unione Europea e internazionali e ad attuare in sinergia azioni atte a diffondere la cultura della diversità come ricchezza della società. Si sta anche lavorando ad un progetto in ossequio ai principi ed alle buone pratiche dell'Universal design e del Total Quality Management per la realizzazione di complessi edilizi con marchio FIABA TOTAL QUALITY con l'intento di avere caratteri strutturali, funzionali, costruttivi e distributivi connotati da uno studio attento alla qualità della progettazione per assicurare fruibilità dell'immobile e del complesso quanto più estesa ed intrinsecamente senza limiti. Essi dovranno essere realizzati secondo le migliori prassi nella scelta, selezione ed impiego di materiali e presidi tecnologici che rappresentino quanto di meglio vi sia sul mercato e dovranno essere edificati secondo attenti ed accurati controlli di qualità anche nelle fasi di esecuzione.

Il progetto "Villaggio FIABA" dovrà essere un complesso edilizio che costituisce una comunità pressoché autonoma connotata da opportunità sia residenziali che da edifici destinati alle attività sociali, amministrative, ludiche e per la piccola produzione artigiana e per il commercio.

Lo studio elaborato evidenzia che lo scopo che si vuole realizzare è quello di far convivere chi risiede e chi pratica una attività in uno stesso ambito, anch'esso attrezzato, disegnato e realizzato secondo i principi dell'universal design e le prassi di cui sopra in un modo armonico e privo di barriere di ogni tipo, non solo fisiche.

Pubblicazioni

FIABA ha pubblicato il libro autobiografico "Una storia che non sta in piedi" scritto da Anna Gioria in collaborazione con Giorgio Caldonazzo. Anna Gioria è una giovane donna affetta sin dalla nascita da cerebro paralisi spastica a causa di un parto sbagliato che, grazie ad una forza di volontà non comune e al coraggio della madre, è riuscita a ribaltare un destino che altri consideravano ormai segnato da un tragico verdetto.

FIABA ha scelto di pubblicare questa storia per trasmettere un messaggio positivo e cioè che ogni persona, al di là della propria condizione fisica, sia dotata di infinite potenzialità e di risorse mentali che, se utilizzate al meglio, ci permettono di superare ogni ostacolo e di conquistare traguardi considerati impossibili.

L'esempio di una donna coraggiosa, dotata di una forza d'animo, di una volontà e perseveranza non comune. Ad un corpo fortemente compromesso da una grave disabilità Anna Gloria ha reagito facendo leva sulle proprie potenzialità e su infinite risorse, superando barriere che apparivano insormontabili e raggiungendo obiettivi importanti, oltre ogni previsione. Un messaggio di cui FIABA si è fatta portavoce, sul concetto che tutti abbiamo potenzialità illimitate dentro di noi ma non sempre ne siamo coscienti oppure le usiamo solo in minima parte. Il primo passo da compiere è quello di prenderne consapevolezza, imparando a sprigionare, ad usare ed integrare tali potenzialità disponibili in tutti i momenti della nostra vita, non solo quelli di necessità. La mente condiziona i nostri comportamenti, allenandola quotidianamente possiamo incanalare le nostre energie verso obiettivi concreti. Nel faticoso cammino di rinascita l'autrice è stata costretta a confrontarsi contro tante barriere: fisiche, psicologiche ma soprattutto sociali e culturali per affermare il diritto a vivere al pari degli altri, contro tutti i pregiudizi e stereotipi.

Partecipazione a convegni e seminari

FIABA ha partecipato a numerosi convegni, seminari inerenti sia l'abbattimento delle barriere architettoniche, la disabilità che le pari opportunità nel loro complesso.

Tra gli altri segnaliamo:

il 16 gennaio 2010 il presidente ha partecipato in qualità di relatore al Convegno su Sport & Benessere presso l'Auditorium Cipresseto di Reggio Calabria.

Il 1 febbraio 2010 FIABA ha organizzato la cerimonia di premiazione del concorso "Una FIABA per la vita" che si è tenuta presso la Camera dei Deputati – Sala Colonne

Il 15 febbraio 2010 il Presidente ha partecipato in qualità di relatore a "Solidarietà: scopriamo il disagio, ce ne è per tutti. Per passare dalle parole ai fatti – Sala Parrocchiale Gran Madre di Dio.

Il 5 marzo 2010 il Presidente ha partecipato in qualità di relatore al convegno organizzato dall'Associazione "Dossetti "Malattie Rare e Disabilità. Siamo rari...ma Tanti Costruire un respiro unico" tenutosi nella Sala Mon. Di Liegro di Palazzo Valentini a Roma.

L'11 marzo 2010 il presidente ha partecipato in qualità di relatore al convegno "La famiglia risorsa strategica per l'individuo e la Società: qualità del vivere la famiglia" che si è svolto a Palazzo San Macuto a Roma.

Il 24 settembre 2010 il presidente ha partecipato in qualità di relatore al Festival del Diritto che si è svolto a Piacenza – Palazzo Rota Pisoni.

L'Associazione è stata nominata membro effettivo dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità. Ha partecipato attivamente alle attività dell'Osservatorio del Volontariato e all'Osservatorio dell'Associazionismo presso il Ministero delle Politiche Sociali e a quelle della Commissione per la promozione del Turismo accessibile del Ministero del Turismo. FIABA è stata audita dalla Commissione Cultura della Camera dei Deputati nell'ambito dell'indagine conoscitiva per l'esame delle proposte di legge C. 2800, recanti disposizioni per favorire la costruzione e la ristrutturazione di impianti sportivi e stadi anche a sostegno della candidatura dell'Italia a manifestazioni sportive di rilievo europeo o internazionale.

I riconoscimenti

Nel 2010 a FIABA sono stati assegnati due importanti riconoscimenti: il prestigioso *Premio Scanno – sezione Valori* per il nobile impegno per una realtà più sensibile, attenta e migliore grazie alla costante azione svolta negli anni per l'abbattimento delle barriere architettoniche e culturali (il giorno 11 settembre 2010 il presidente ha partecipato alla Conferenza Stampa e alla Cerimonia di Premiazione) e il Premio Ambiente Special 2010 per l'impegno e lo studio nell'ambito dell'abbattimento delle barriere architettoniche.

La comunicazione

Le frequenti partecipazioni a trasmissioni televisive sulle reti nazionali o locali, le interviste rilasciate a mezzo stampa, le pubblicazioni su riviste specializzate, la redazione periodica di newsletter e l'aggiornamento quotidiano del sito internet e della rassegna stampa online hanno permesso a FIABA di aumentare in modo esponenziale il numero di utenti raggiunti dal messaggio di FIABA.

- d) **Conto Consuntivo 2008:** l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 30 marzo 2009, ha approvato il bilancio consuntivo 2008.
- e) **Conto Consuntivo 2009:** l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 29 marzo 2010, ha approvato il bilancio consuntivo 2009.
- f) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2009, spese per il personale pari a euro 131.198,48; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 180.491,24; spese per altre voci residuali pari a euro 28.423,89.
- g) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2010, spese per il personale pari a euro 113.045,57; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 210.065,50; spese per altre voci residuali pari a euro 43.094,99.
- h) **Bilancio Preventivo 2008:** l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 28 marzo 2008, ha approvato il bilancio di previsione 2008.
- i) **Bilancio Preventivo 2009:** l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 30 marzo 2009, ha approvato il bilancio di previsione 2009.
- j) **Bilancio Preventivo 2010:** l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 29 marzo 2010, ha approvato il bilancio di previsione 2010.

44. FISH - Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap

a) Anno 2009: contributo assegnato pari a euro 38.897,41. Il contributo non è stato ancora erogato in attesa degli esiti delle verifiche ispettive richieste.

b) Anno 2010: contributo assegnato ed erogato pari a euro 33.113,01.

c) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anni 2009 – 2010

La FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap), costituita nel 1994, è una organizzazione ombrello cui aderiscono alcune tra le più rappresentative associazioni impegnate, a livello nazionale e locale, in politiche mirate all'inclusione sociale delle persone con differenti disabilità.

I principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità costituiscono un manifesto ideale per la Federazione e per la rete associativa che vi si riconosce e che individua nella FISH la propria voce unitaria nei confronti delle principali istituzioni del Paese.

Partendo dalla nuova visione bio-psico-sociale della disabilità, contrapposta ad un modello medico che per decenni ha reiterato pregiudizi e segregazioni, la FISH interviene per garantire la non discriminazione e le pari opportunità, in ogni ambito della vita. In quanto situazioni a maggior rischio di esclusione, la Federazione pone un'attenzione prioritaria alla condizione delle persone con disabilità complesse, non sempre in grado di autorappresentarsi, ed al supporto dei loro nuclei familiari.

Attraverso la collaborazione con il Forum Italiano sulla Disabilità (FID), l'organismo che rappresenta l'Italia all'interno dell'European Disability Forum (EDF), raccorda le politiche nazionali con quelle transnazionali, facendo sì che il contributo del movimento italiano per i diritti delle persone con disabilità venga coerentemente rappresentato, ad esempio, presso l'Unione Europea o le Nazioni Unite.

L'Agenzia E.Net è lo strumento statutario di cui la Federazione si avvale per la progettazione e la gestione dei propri progetti ed iniziative. Si caratterizzano come i principali ambiti di lavoro della Agenzia le azioni di rafforzamento della rete interassociativa e la promozione di attività di consulenza, formazione, ricerca e monitoraggio.

A tal fine, con il coinvolgimento delle associazioni aderenti, opera per favorire il consolidamento di collaborazioni strutturate con istituzioni, enti, università, sulle diverse tematiche attinenti alla disabilità.

L'Agenzia E.Net assume come riferimento le linee strategiche elaborate dal Consiglio Direttivo della FISH ed agisce in base alle metodologie del lavoro per la rete e della progettazione partecipata. L'articolazione territoriale dell'Agenzia è costituita dai gruppi locali, attivi in varie regioni, e da un coordinamento nazionale.

FISH, nel contesto delle sue finalità d'intervento con la rete associativa, considera centrali i seguenti strumenti :

- strumenti progettuali;
- accordi , intese,partnership;
- Agenzia e centri empowernet (animazione territoriale);
- ricerca e sperimentazione;
- formazione centrata sui diritti umani (interna ed esterna);
- osservatori (discriminazione,scuola,lavoro,...);
- strumenti di monitoraggio;
- campagne e siti web (informazione e comunicazione);
- pubblicazioni.

La Fish opera sul tema dell'integrazione scolastica attraverso un proprio organismo consultivo denominato Osservatorio e per la riabilitazione attraverso proprio organismo consultivo denominato

Forum Nazionale della Riabilitazione. E' membro del Forum permanente del Terzo Settore ed esprime un Consigliere Nazionale. Collabora con parti sociali ed altri ed altri attori sociali quali i sindacati, la Confindustria, le organizzazioni di cittadinanza come Cittadinanzattiva, organizzazioni di professionisti (ad es.:neuropsichiatri infantili, fisiatri, fisioterapisti, terapisti occupazionali, insegnanti, educatori, architetti ed ingegneri ecc.) e gestori di servizi sociali come Lega Coop e Concooperative, istituzioni private della riabilitazione, aziende ortopediche ecc.

Alla Fish aderiscono 26 Associazioni Nazionali, le Associazioni locali di 13 regioni già raggruppate nelle rispettive Fish Regionali.

Inoltre collabora con le Consulte Regionali e coordinamenti regionali in altre 4 regioni. A livello regionale partecipa a Commissioni regionali sui temi dell'assistenza, della riabilitazione, dell'integrazione scolastica e del lavoro. Partecipa sugli stessi temi a Comitati Tecnici, osservatori e commissioni specifiche in ambito provinciale distrettuale e comunale

Soci al 31.12.2010

ASSOCIAZIONE	
1.	ABC – Associazione Bambini Cerebrolesi
2.	ADV – Associazione Disabili Visivi
3.	AICE – Associazione Italiana Contro L'Epilessia
4.	AIPD – Associazione Italiana Persone Down
5.	AISA – Associazione Italiana Lotta alle Sindromi Atassiche
6.	AISLA – Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica
7.	AISM – Associazione Italiana Sclerosi Multipla
8.	AISTOM – Associazione Italiana Stomizzati
9.	ANFAMIV – Associazione Nazionale delle Famiglie dei Minorati Visivi
10.	ANFFAS – Associazione Nazionale Famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale
11.	ANGSA – Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici
12.	ANIEP – Associazione Nazionale per la Promozione e la difesa dei diritti sociali e civili degli
13.	APICI – Associazione Provinciali Invalidi civili e cittadini anziani
14.	APRI – Associazione per la Ricerca su sindrome di down, Autismo e danno cerebrale
15.	ASBI – Associazione Spina Bifida Italia
16.	Associazione Sindrome "X-Fragile"
17.	AUTISMO ITALIA
18.	Comunità Capodarco
19.	DPI – Disabled People's International
20.	FAIP – Federazione Associazioni Italiane Paraplegici
21.	FIADDA – Famiglie Italiane Associate Difesa Diritti Audiolesi
22.	FINCO – Federazione Italiana Incontinenti
23.	FNACT - Federazione Nazionale Associazioni Trauma Cranico
24.	Lega Arcobaleno contro le barriere
25.	RETINA ITALIA ONLUS
26.	UILDM – Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
27.	FISH Calabria
28.	FISH Emilia-Romagna
29.	FISH Lazio
30.	FISH Lombardia - Ledha
31.	FISH Piemonte
32.	FISH Sardegna
33.	FISH Veneto
34.	FISH Campania - Federhand
35.	FISH Puglia
36.	FISH Toscana
37.	FISH Basilicata
38.	FISH Umbria
39.	Fish Valle d'Aosta – Co.Di.VdA

Partecipazioni anni 2009-2010

La Fish ha partecipato al "Comitato per la promozione e il sostegno del turismo accessibile", istituito presso il Ministero del Turismo.

La Fish ha partecipato all' "Osservatorio per l'integrazione delle persone disabili", istituito presso il Ministero della Pubblica Istruzione con Decreto Ministeriale del 14 luglio 2000.

La Fish ha partecipato alla “Consulta delle Malattie Neuromuscolari” istituita presso il Ministero della Salute con Decreto Ministeriale del 7 febbraio 2009.

La Fish ha partecipato al “Tavolo di lavoro per la semplificazione amministrativa” operante presso il Dipartimento per la Funzione Pubblica del Ministero per la Pubblica Amministrazione e Semplificazione.

La Fish ha partecipato alla “Sede Permanente di Confronto sulla Programmazione Sociale” istituita ai sensi dell’art. 38 del Contratto Nazionale di Servizio tra il Ministero delle Comunicazioni e la Rai – Radiotelevisione Italiana S.p.A 2007-2009.

La Fish ha partecipato al “Tavolo di lavoro sugli interventi sanitari e di riabilitazione in favore delle persone con disabilità” istituito con Decreto del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali del 5 novembre 2008.

La Fish ha partecipato al Gruppo di lavoro istituito dalle Ferrovie dello Stato per l’accessibilità.

La Fish ha partecipato al Comitato Tecnico per le patenti speciali di cui al comma 10 dell’art. 119 del Dlgs 285/92 istituito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La Fish ha partecipato al Tavolo Tecnico per la Riforma del Codice della Strada istituito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La Fish ha partecipato alla Commissione di Studi per l’esame e l’elaborazione delle proposte relative alla normativa tecnica in materia di abbattimento delle barriere architettoniche ex DM 236/96 istituita presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La Fish ha partecipato ai lavori dell’Osservatorio Nazionale Associazionismo istituito ai sensi del comma 1, art.11, legge 7 dicembre 2000, n. 383 presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

La Fish ha partecipato al Tavolo di lavoro per l’accessibilità dei mezzi aerei istituito dall’Enac.

La Fish aderisce al Forum Permanente del Terzo Settore ed esprime un proprio membro all’interno del Comitato di Coordinamento.

La Fish aderisce al Din – Disability Italian Network.

La Fish aderisce all’Uni - Ente Nazionale Italiano di Unificazione.

La Fish è socio fondatore ed aderisce al FID – Forum Italiano sulla Disabilità - Italian Disability Forum.

La Fish aderisce al Cnd – Consiglio Nazionale sulla Disabilità.

I punti fermi che la FISH ha proposto a livello politico nel 2009-2010 sono i seguenti:

- attuare la riforma del “sistema di invalidità civile” previsto dall’articolo 24 della Legge 328/2000 (revisione dei criteri di accertamento, semplificazione delle procedure, revisione delle forme vigenti di assistenza economica);
- definire e avviare un dibattito parlamentare sulla cosiddetta “presa in carico”;
- innalzare le pensioni di invalidità civile, parificandole almeno ai livelli delle cosiddette “pensioni sociali” (516 euro al mese);
- incrementare le risorse per la scuola, garantendo la continuità didattica ed un rapporto congruo per la determinazione degli organici degli insegnanti specializzati;
- incrementare il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali;
- definire i LIVEAS - Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (articolo 22 della Legge 328/2000) e revisionare i Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e Sociosanitaria, garantendo l’esigibilità concreta del diritto alle prestazioni;
- garantire il diritto delle persone con disabilità ad essere coinvolti nelle scelte (Niente su di noi senza di noi);
- Partecipazione all’Osservatorio sulla attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite per i diritti umani delle persone con disabilità;
- affrontare il tema delle frodi in materia di invalidità civile, ed avviare una vera e propria riforma degli accertamenti dell’invalidità con la partecipazione delle organizzazioni delle persone con disabilità e dei loro familiari;
- promuovere l’incremento del Fondo per le Politiche Sociali e del Fondo per la non autosufficienza;

- Ridurre i commissariamenti e piani di rientro delle Regioni che tagliano orizzontalmente e senza alcuna valutazione di merito l'assistenza socio-sanitaria alle persone con disabilità, specie più gravi (dal 10 al 30%);
- Contrastare l'accorpamento delle classi che, nonostante le prese di posizione pubbliche espresse dal Miur, provoca l'innaturale presenza in una classe di più alunni con disabilità tanto da far ritornare la memoria alle classi differenziali;
- Contrastare il taglio indiscriminato del sostegno scolastico dovuto alla riduzione complessiva delle risorse in capo agli Uffici Regionali Scolastici i quali, senza indicazioni del Miur, sacrificano in primis l'inclusione educativa;
- l'avvio della discussione sul nuovo contratto di servizio pubblico Rai che non include le persone con disabilità;
- l'avvio del nuovo censimento nazionale da parte dell'Istat che esclude per l'ennesima volta le persone con disabilità.
- Stesura delle modalità di semplificazione degli accertamenti e dei nuovi procedimenti per l'invalidità civile (articolo 20, Legge 102/2009).
- Attuazione della Legge 12 marzo 1999, n. 68. "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"
- Fondi strutturali 2007-2013 per il rispetto della non discriminazione e delle pari opportunità previste dal Regolamento Europeo (all'interno del Quadro Strategico Nazionale elaborato dal Ministero delle Attività Produttive e dalle Regioni);
- Impresa sociale (contributo all'attuazione della normativa);
- Fondo per non autosufficienti ddl e decreto di ripartizione
- ISEE, richiesta di modifica in base all'art. 14 ed all'art.15 L. 328/00
- Interlocazione con l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con il Forum.
- Attività di lobby per ricostituire la Commissione Salute e Disabilità e tavoli specifici.
- Integrazione socio-sanitaria, collaborazione con funzionari e tecnici;
- Malattie rare, collaborazione per rilancio Consulta delle Associazioni presso l'Istituto Superiore di Sanità.
- Relazione all'emendamento "(Modificazioni all'articolo 33 della legge 5 febbraio 1992, n. 104).

Attività Progettuali realizzate nel 2009-2010

- *Progetto Rete in Movimento*

Obiettivi e risultati:

- Offrire supporti alle associazioni, sia sul versante metodologico che dei contenuti, garantendo una funzione di coaching da parte dell'Agenzia E.Net per sostenere l'avvio e lo sviluppo di laboratori locali;
- Rispondere efficacemente alla domanda da parte delle associazioni aderenti di affrontare in modo competente, organizzato ed efficace le azioni di coordinamento, raccolta dati, scambio informativo richieste dalla rete nazionale dei Centri EmpowerNet;
- Supportare la crescente e diffusa necessità di "manutenzione" della rete di relazioni avviate a livello locale e nazionale sollecitando e organizzando modalità efficaci per la distribuzione delle fonti informative e documentarie all'interno e all'esterno della rete FISH;
- Incremento e stabilizzazione delle misure e delle risorse dedicate in modo specifico alle aree di lavoro trasversali rispetto alle singole specificità di ogni associazione nel quadro del lavoro di rete e di ampliamento della rete stessa;
- Forte domanda di realizzare spazi e strumenti per individuare partnership strategiche su tematiche emergenti e capacità di sollecitare tutti gli interlocutori istituzionali coinvolti ed interessati (a livello locale);
- Esigenza di supportare la rete associativa FISH con la realizzazione di iniziative locali (in 12 Comuni/Province) che non fossero "event-spot" senza seguito ma che risultassero coerentemente inseriti in piani di lavoro di medio termine nella prospettiva della progettazione con gli EE.LL. e con altri attori pubblici e privati del territorio stesso;
- Rispondere all'esigenza di diffondere un approccio "proattivo" che caratterizzi l'emersione di nuove capacità progettuali e di networking da parte della rete FISH, a partire dai 12 laboratori locali individuati come ambito territoriale del presente progetto;

- Rafforzare la capacità della rete locale di divenire interlocutori delle politiche sulla disabilità, potenziando ed arricchendo gli strumenti del monitoraggio e della valutazione.

- *Progetto Stop discrimination! Cantieri in rete per i diritti umani e le pari opportunità*

Il Progetto ha visto la realizzazione delle seguenti attività:

- formazione di un Comitato tecnico – scientifico di coordinamento;
 - definizione di un primo gruppo operativo che ha costituito il nucleo fondante e essenziale del Centro studi antidiscriminazione che si è costituito come una comunità di lavoro capace di mettere in comune esperienze e riflessioni significative sul tema;
 - mappatura delle risorse esistenti all'interno della rete associativa attive e competenti nel supporto legale ai cittadini con disabilità che si trovino in condizione di discriminazione;
 - realizzazione banche dati sulla discriminazione e la carenza/mancaanza di pari opportunità su legislazione, giurisprudenza e buone prassi;
 - realizzazione di materiali informativi per le associazioni;
 - definizione linee guida per impostare le azioni di tutela e di lotta contro la discriminazione;
 - progettazione di moduli formativi per leader associativi e responsabili di servizi;
 - progettazione di moduli formativi per avvocati e consulenti legali;
 - la realizzazione di modelli di intervento su casi specifici da diffondere attraverso le associazioni e studi legali interessati;
 - la realizzazione di seminari di diffusione di carattere scientifico e tecnico capace di interpellare la comunità giuridica italiana;
 - la definizione di un modello di struttura leggera e reticolare capace di consolidarsi nel tempo da mettere a disposizione dei cittadini con disabilità, dei loro familiari e delle associazioni per offrire informazioni e supporto di carattere legale;
 - la definizione di proposte legislative migliorative dell'assetto attuale.
- *Superando.it*

Il sito Superando.it ha pubblicato circa 120 articoli sulla Convenzione ONU, seguendone la gestazione normativa, l'approvazione, raccogliendo testimonianze, opinioni, pareri e fonti, oltre a dare conto di seminari e momenti di approfondimento. Superando.it è quindi in più articolato contenitore di informazioni sulla Convenzione ONU attualmente disponibile in internet.

La comunità di Superando.it è attualmente composta da circa 25.000 persone che accedono, con una certa continuità al sito. In larga misura di tratta di persone che operano nelle associazioni di persone con disabilità, di operatori sociali pubblici e privati, e delle stesse persone con disabilità e dei loro familiari.

La buona fidelizzazione è confermata da un feedback continuo in termini di comunicazioni che giungono alla redazione. Rispetto alla Convenzione ONU l'intento è stato quello di favorire e incentivare un approccio da parte degli utenti che ne favorisse la conoscenza. Lo strumento ipotizzato, che trova senso anche nella compianare presenza di documentazione approfondita, è molto amichevole ed interattivo, guidando l'utente all'approfondimento in modo diversificato a seconda del grado di conoscenza.

- *HandyLex.org*

Dal 1995 HandyLex.org è in linea per offrire documentazione, approfondimenti, risposte e divulgazione sulla normativa in materia di disabilità. È quindi uno dei primi e più longevi siti sulla disabilità, particolarmente noto ed autorevole.

Il servizio è garantito dalla società E.Net partecipata da Fish.

Garantisce un servizio gratuito, costante ed aggiornato a chiunque si interessi, per i motivi più disparati, di disabilità su questioni di carattere legislativo: alle persone con disabilità, ai loro familiari, all'associazionismo e agli operatori pubblici e privati.

HandyLex.org si basa su un'efficace modalità di consultazione e navigazione con l'adozione di una articolata e funzionale classificazione degli argomenti. La stessa grafica rifugge dagli effetti speciali e dagli inutili sovraccarichi ma è stata elaborata solo in funzione di una più agevole navigazione e nel rispetto delle disposizioni in materia di accessibilità informatica (W3C e le più recenti indicazioni normative e tecniche).

HandyLex.org è stato pensato, investendo notevoli energie e risorse, in modo da essere usato nel modo più semplice, immediato ed intuitivo. La scelta del linguaggio è mirata a garantire la comprensibilità: HandyLex.org è un sito per tutti, non per pochi addetti ai lavori.

La banca dati legislativa contiene circa 500 norme di carattere nazionale; si tratta di leggi, decreti e circolari principali nella materia di interesse. È possibile navigare nelle oltre norme presenti e altrettante schede e quesiti usando un intuitivo ma completo albero di navigazione.

Al sito accedono mediamente 8.000 persone al giorno.

- *Handyexpress*

Dall'esperienza ormai consolidata dei portali www.superando.it e www.handylex.org è nata la volontà di offrire un nuovo strumento di formazione/informazione alle organizzazioni di persone con disabilità e loro familiari nonché agli operatori del terzo settore ed agli stakeholder. Vivono in Italia – secondo l'ISTAT – circa due milioni e mezzo di persone con disabilità che sono cittadini, consumatori clienti ed utenti. E almeno altrettanti sono gli operatori del settore che di persone anziane o disabili si occupano. A queste persone, tentando di colmare un vuoto informativo, si è rivolta e si rivolge la rivista *HandylexPress*.

Handylexpress vuole essere una nuova sfida in grado di fornire su supporto cartaceo tutto quello che non è consultabile sul web offrendo una lettura differente dei contenuti perché nonostante l'enorme diffusione del web, lo strumento cartaceo rimane il primo veicolo di informazione, ma soprattutto consente di trasmettere le informazioni in modo diverso da quello ipertestuale. Essere cittadini, consumatori, clienti e utenti consapevoli, rispettosi e rispettati, significa preventivamente essere informati ed aggiornati, correttamente e in modo autorevole e comprensibile.

La necessità quindi di dotarsi di un nuovo strumento cartaceo rientra di diritto nella strategia di raggiungere un numero sempre maggiore di individui per poter offrire alle persone con disabilità ed ai loro familiari una piena soggettività di cittadini consapevoli e di consumatori di beni e servizi nella comunità al pari di chiunque altro.

- *Progetto Chiavi di scuola*

Da trent'anni in Italia i bambini con disabilità frequentano le scuole 'di tutti'. Una intera generazione di italiani ha potuto vivere insieme nelle classi e sperimentare direttamente i valori dell'inclusione. Una esperienza unica al mondo che la FISH – Federazione Italiana Superamento Handicap – ha voluto valorizzare con il bando per il Concorso "Le chiavi di scuola" aperto alle Scuole Pubbliche che realizzano buone prassi d'inclusione di alunni con disabilità.

La FISH ha voluto contribuire a far emergere e portare all'attenzione e alla conoscenza della società italiana ed europea tanti buoni esempi di inclusione scolastica degli alunni con disabilità che vengono realizzati, silenziosamente, all'interno delle classi comuni del nostro paese, mentre i mezzi di comunicazione di solito pubblicizzano solo le "cattive prassi".

Individuare, valorizzare e premiare le "buone pratiche" di integrazione e educazione inclusiva è un passaggio indispensabile per rendere visibili risorse (progetti, esperienze, percorsi) capaci di garantire la piena partecipazione di bambini e ragazzi con disabilità alle attività educative e di socializzazione proposte dalla scuola.

Al concorso *Le Chiavi di Scuola*, che ha avuto un lancio sperimentale nell'Anno scolastico 2006/2007, e che è stato realizzato anche per l'Anno 2007/2008 nonché 2008-2009 e 2009-2010 hanno partecipato nell'ultima edizione un totale di oltre 900 Consigli di classe dell'intero paese che hanno presentato alla valutazione degli esperti del Comitato Tecnico e Scientifico il progetto di inclusione scolastica da loro realizzato.

I progetti ammessi dovevano coinvolgere un massimo di due alunni con disabilità all'interno di una classe, l'intera classe e l'intero corpo insegnante, almeno un ente pubblico o privato al di fuori della scuola e prevedere il rispetto della normativa in vigore. I progetti sono stati esaminati e valutati dal Comitato Tecnico Scientifico promosso dalla FISH nella prospettiva dell'approccio basato sui diritti umani e i principi di inclusione sociale e pari opportunità che guidano le scelte della FISH e delle associazioni delle persone con disabilità e dei loro familiari che la Federazione rappresenta.

L'esperienza del Concorso ha suscitato forte interesse e grande attenzione da parte del mondo della scuola, degli EE.LL. coinvolti e delle associazioni aderenti sull'intero territorio nazionale.

E' stato realizzato un sito ad hoc : www.lechiavidi scuola.it

- *Diritti umani delle persone con disabilità: Azioni di rete per il superamento di vecchie e nuove forme di segregazione*

Il Progetto è stato centrato sull'analisi e il fronteggiamento verso la discriminazione della società nei confronti della persona con disabilità, in tutti gli ambiti di vita, poiché la premessa dell'iniziativa identifica nella discriminazione la causa della povertà, dell'isolamento, e dell'esclusione che colpiscono le persone con disabilità e i loro familiari.

Il percorso complessivo ha previsto le seguenti azioni:

- Raccogliere, analizzare e diffondere dati quantitativi sulle caratteristiche degli interventi sociali a favore delle persone con disabilità utilizzando l'indicatore dell'inclusività (fonti normative europee, nazionali e regionali e dati sui servizi)
- Raccogliere, analizzare e diffondere dati qualitativi sulle condizioni di vita delle persone con disabilità in rapporto a inclusione / segregazione
- Promuovere un nuovo approccio basato sui diritti umani attraverso le azioni di ricerca-intervento e la realizzazione di una Campagna-concorso
- Realizzare ed implementare Sito internet dedicato e potenziare la fruibilità e il numero di accessi sia alla parte "pubblica" (informazione e sensibilizzazione) sia a quella riservata agli utenti registrati (formazione a distanza, consultazione e analisi documenti, ricerca)
- Sviluppare l'attivazione di tutta la rete associativa sulle tematiche della discriminazione e delle vecchie e nuove forme di segregazione
- Organizzare e promuovere 15 iniziative (tra locali e nazionali)
- Organizzare e realizzare un Convegno conclusivo di presentazione dei risultati del Progetto
- Realizzare pubblicazioni, una mostra conclusiva della campagna-concorso.

La campagna ha previsto la realizzazione di un Concorso nazionale per: reportage fotografici, video, racconti. Nei prossimi mesi saranno definiti specifici accordi per tutti gli aspetti inerenti il piano della comunicazione e diffusione e sarà nominata una giuria composta da esperti.

I risultati sono stati:

- Promuovere nelle regioni coinvolte una nuova cultura dei diritti, nuove competenze progettuali nell'elaborazione di risposte alle esigenze delle persone con disabilità coerenti con i principi della Convenzione ONU dei diritti delle persone con disabilità
- Realizzare una campagna di sensibilizzazione che coinvolga attivamente le associazioni e la cittadinanza per segnalare e far emergere esempi di vecchie e nuove forme di segregazione
- Realizzare una raccolta e analisi di fonti documentative (legislazione nazionale e regionale, sistemi di spesa, analisi dei costi dei servizi) e valutarne gli esiti.
- Organizzare e catalogare i materiali raccolti tramite l'utilizzo di strumenti web e di FAD.
- Sviluppare un'azione di ricerca – intervento su processi di inclusione o segregazione delle persone con disabilità nei diversi territori italiani al fine di promuovere culture e prassi territoriali di superamento di ogni forma di discriminazione.
- Realizzare e trasferire percorsi aggiornati ed efficaci per la comunicazione e l'informazione su: diritti, bisogni, servizi, basati sul rispetto dei diritti umani (rivolti a famiglie, operatori, volontari)
- Formulare ipotesi progettuali e d'intervento misure per sostenere localmente le associazioni nelle loro attività di documentazione e di animazione territoriale a partire dai nodi critici rilevati su ogni singolo territorio coinvolto (azioni di mappatura)
- Sostenere l'empowerment e l'ampliamento delle opportunità di accesso alle informazioni, ai dati, alle esperienze e ai servizi per le persone con disabilità, per i loro familiari e per le associazioni.
- Promuovere e realizzare una Campagna-Concorso di profilo nazionale che preveda :azioni di ricerca, raccolta di esperienze, eventi per la sensibilizzazione , conferenze stampa, pubblicazione dati e risultati emersi

- Pubblicare, a cura dell’Agenzia nazionale EmpowerNet, una sintesi di approfondimento da distribuire in 17 regioni
- Realizzare set informativi (newsletter, forum, articoli redazionali, materiali per l’aggiornamento, report) da inserire sui siti web della rete F.I.S.H. e delle associazioni aderenti.

- *Report - Strumenti e percorsi per il monitoraggio della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità ancora in corso*

L’obiettivo complessivo del Progetto “Report” è stato lo sviluppo di nuove ed efficaci capacità della rete associativa di attivare – nel quadro della Convenzione ONU e dell’approccio dei diritti umani - azioni strategiche per riconoscere e superare le forme di discriminazione rilevabili in tutti i campi di vita , sulla base della disabilità.

Il Progetto “Report” ha realizzato azioni mirate nell’area della ricerca documentativa e nell’analisi di casi di studio e di modelli innovativi per la raccolta dati in modo da contribuire alla definizione di strumenti appropriati per il monitoraggio e la valutazione delle politiche identificando i diversi livelli di discriminazione subiti dalle persone con disabilità e dai loro familiari nei vari ambiti della vita.

Il Progetto "Report", ha coinvolto la rete delle associazioni aderenti a FISH, a livello nazionale e locale e alcuni partner tecnico-scientifici di alto profilo come Università, Centri di studio e di ricerca.

- *Comunicare i diritti*

Il progetto ‘Comunicare i diritti’ ha implementato il numero degli strumenti della FISH, istituendo uno strumento cartaceo, e allargando ai diritti umani ed ai conseguenti atti legislativi delle Nazioni Unite e dell’Unione Europea, Si è trattato di aumentare i cluster informativi delle base dati esistenti e qualitativamente testata, nonché di mettere in relazione gli indirizzi delle organizzazioni aderenti alla Federazione per garantirsi la più ampia diffusione possibile degli strumenti informativi nuovi e di quelli rivisitati secondo la Convenzione Onu.

- *Monitor (ancora in corso)*

Per analizzare l’attuale rispondenza dei servizi pubblici e privati accreditati o in convenzione ai nuovi approcci al tema della disabilità diventa necessario l’utilizzazione di strumenti innovativi per stabilirne gli obiettivi strategici, la loro collocazione nella rete dei servizi, il loro funzionamento e la valutazione dei loro outcome. Si è trattato quindi di esaminare minuziosamente gli attuali dispositivi con la normativa internazionale con il concorso di tutti gli attori coinvolti, rappresentanti delle istituzioni, dei lavoratori e della gestione dei servizi e delle singole prestazioni a partire dai diritti e dai bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Gli obiettivi si manifestano in nuove griglie di valutazione degli outcome anche percepiti, nell’armonizzazione alle disposizioni della Convenzione Onu degli standard di autorizzazione, accreditamento e istituzionalizzazione dei servizi e delle prestazioni, nella definizione d’indicatori di funzionamento dei servizi pubblici e privati capaci di rilevare la quantità e qualità degli interventi di sostegno all’autonomia, all’autodeterminazione, alla vita indipendente, per introdurre criteri oggettivi in modo da poter valutare (in base a soglie ad hoc) il livello di discriminazione e di mancanza di pari opportunità, e le modalità di costruzione della rete di servizi pubblici e privati per le loro competenze, necessaria a garantire il progetto individuale di vita, il suo sviluppo e la sua continuità. Infine si prevede l’adeguamento degli strumenti di consenso informato in modalità di garanzia dei protagonisti , le persone con disabilità e le loro famiglie ove necessario, attraverso percorsi di consapevolezza ed empowerment che consentano un vero diritto di scelta.

L’attività di approfondimento sulla tipologia dei servizi e sulla rispondenza ai diritti e agli obiettivi d’inclusione sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, valuterà in che maniera essi siano rispettosi della tutela e promozione dei diritti umani. Quest’approccio innovativo offrirà all’Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, introdotto dalla legge italiana di ratifica (legge n° 18 del 3 marzo 2009), gli strumenti opportuni per monitorare l’applicazione della Convenzione ONU, giusto quanto previsto dall’art. 33 e 31 della stessa Convenzione.

- *Le parole dei diritti (ancora in corso)*

Il progetto si propone di fornire alle associazioni delle persone con disabilità e dei loro familiari ed ai loro coordinamenti territoriali occasioni di riflessione e di confronto e strumenti di azione coerenti ,

con le affermazioni della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. L'obiettivo è il rafforzamento della capacità, politica e tecnica, delle organizzazioni e dei loro leader associativi, di rappresentare a livello le condizioni di vita delle persone con disabilità e le loro richieste alle comunità naturali di appartenenza. In sintesi:

13. Favorire alle eccellenze associative già presenti all'interno della rete associativa di attivare processi di ricerca e di confronto capaci di generare nuovi saperi sui temi delle modalità di comunicazione dell'approccio alla disabilità basato sui diritti umani, del diritto al lavoro, all'educazione, alla non discriminazione e alla piena accessibilità ed al turismo.
14. Raccogliere, selezionare e diffondere le situazioni di massima criticità e di buone prassi a livello territoriale
15. Sperimentare moduli formativi e comunicativi per avvicinare al tema dei diritti umani delle persone con disabilità sia il mondo degli operatori sociali che la generalità dei cittadini
16. Potenziare strumenti informativi della rete FISH, sia informativi che sul campo, capaci di generare attraverso la diffusione, autorevole e "certificata", di buone informazioni nuova consapevolezza e processi di empowerment permanenti a livello territoriale.

- *Lab.giovani (ancora in corso)*

Il progetto Lab . Giovani mira a favorire la partecipazione attiva dei giovani ad iniziative di ricerca, formative, informative, di comunicazione sociale e di crescita culturale che ne rafforzino le conoscenze e capacità e che producano risultati concreti rispetto ai problemi di discriminazione e ai rischi di esclusione dei giovani con disabilità nei territori delle regioni del Mezzogiorno.

Il progetto è centrato su un approccio di mainstreaming ed è connesso ad una rete (partenariato) ampia e diversificata, costruita su un nutrito numero di adesioni da parte di EE.LL , ciò consente di porre come ulteriore obiettivo la definizione di un'Agenda che non si esaurirà con la conclusione del progetto stesso, ma che (proprio grazie ai giovani che ne saranno gli attori principali con i Comuni e le associazioni) potrà dare continuità e sostenibilità – con effetto moltiplicatore – alle attività di informazione, autoformazione e animazione dei territori coinvolti (e di altri coinvolgibili in corso d'opera) rispetto al tema dei diritti, della legalità, dell'inclusione di tutti in tutti gli ambiti della società a partire dalle idee e dalle capacità espresse e potenziali dei giovani.

Il progetto prevede la costituzione di una "cabina di regia" locale che sarà attivata in ciascuna delle regioni coinvolte, ciascuna "cabina di regia" sarà coordinata da F.I.S.H. in collaborazione con Ass.Focus Europe e con EE.LL..

Lab.Giovani prevede un piano d'intervento che parte da azioni di ricerca- intervento da svolgersi con modalità e contenuti differenziati: per la fascia d'età 15-19 anni e per quella tra i 20-30 anni.

La ricerca realizza un percorso che va oltre l'acquisizione ed analisi di dati (ad oggi del tutto mancanti) ma che costruisce percorsi di attivazione dei giovani tramite la realizzazione di:

- Azioni di ricerca- intervento
- Circoli delle idee,
- stage residenziali,
- azioni di animazione locale ,
- iniziative formative e di tutoraggio,
- realizzazione di giornate di scambio e informazione
- progettazione (guidata dai giovani) di moduli formativi su temi specifici e di altre attività che saranno proposte dai giovani per i giovani.

Il progetto "Lab.giovani : risorse e idee dei giovani del Sud" coinvolgerà direttamente oltre 2000 giovani con disabilità residenti nelle sei regioni e, grazie all'impianto di rete su cui si basa , potrà produrre contatti e occasioni d'incontro e informazione per molti altri giovani tramite l'utilizzo di attività mirate realizzata con: rete associativa locale,EE.LL, scuola, università, rete informagiovani, eventi organizzati localmente dai giovani stessi.

Il progetto "LAB.Giovani: risorse e idee dei giovani del Sud" è rivolto ai giovani con disabilità (dai 15 ai 30 anni) dei territori di sei regioni del Mezzogiorno. Sarà prestata particolare cura a facilitare e qualificare la partecipazione dei giovani con disabilità intellettiva e relazionale.

Focus Group (2 per regione): 144 giovani dai 15 ai 19 anni e 144 dai 20 ai 30 anni.

Questionari autosomministrati: 720 questionari (120 giovani dai 15 ai 19 anni per ogni regione).

Somministrazioni Guidate: 120 a giovani con disabilità intellettiva e relazionale (20 giovani dai 15 ai 19 anni per regione).

Interviste in profondità: 60 giovani dai 15 ai 19 anni (10 per Regione) e 72 giovani dai 20 ai 30 anni (12 per università).

Circolo delle idee: Idee in circolo!: 29 Circoli di cui 6 (Campania, Sicilia, Puglia) 4 (Sardegna, Calabria) 3 (Basilicata).

Stage formativi ed esperienziali: 30 stage fuori dalla propria regione con coinvolgimento di tutti i partecipanti al progetto.

stage sul territorio della regione di residenza: (di 3 settimane) per 60 giovani (10 in media per ciascuna regione)

Incontri seminari residenziali: 1 seminario per ciascuna regione: 180 destinatari ai giovani della fascia 15-19

Moduli formativi-informativi: 600 giovani (100 per regione)

Animazione e comunicazione: piano di comunicazione in grado di raggiungere associazioni, insegnanti, EE.LL., rete informagiovani, quotidiani e newsletter locali, siti web, blog, tv e radio locali. Saranno inoltre realizzati punti informativi di piazza.

Il progetto "Lab.giovani : risorse e idee dei giovani del Sud" coinvolgerà direttamente oltre 2000 giovani con disabilità.

- *Contro la violenza: azioni di rete ed educazione (ancora in corso)*

Il Progetto è stato presentato da una ATS che vede Fish quale capofila con i seguenti partner: l'Associazione Arcigay, l'Associazione Agedo – Associazione Genitori di Omosessuali, l'Istituto di Ricerche Educative e Formative – IREF, l'Associazione S.O.S. Il Telefono Azzurro ONLUS, l'Associazione Nazionale Volontarie Telefono Rosa Onlus, ACLI - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani.

La scuola è una delle più importanti agenzie formative, seconda solo alla famiglia, luogo in cui si nasce e si cresce. Nella scuola non si nasce, ma si diventa, ci si organizza per la vita, ci si dota degli strumenti educativi e culturali per essere cittadini consapevoli e capaci di interpretare l'esistenza e il ruolo delle Istituzioni. Il contesto scolastico rappresenta l'ambito prioritario in cui promuovere e sostenere la cultura dell'accoglienza delle diversità attraverso iniziative volte alla sensibilizzazione e al contrasto della violenza e di ogni forma di discriminazione. Il progetto "Contro la violenza: azioni di rete ed educazione" agisce in una duplice direzione: verso il futuro e per la prevenzione, coinvolgendo i giovani studenti e sul presente, coinvolgendo le famiglie e i docenti, per contrastare degenerazioni, pregiudizi ed intolleranze esistenti.

Il proponente sta realizzando interventi multipli rivolti a tutte le componenti – allievi, docenti, genitori – in oltre 100 Istituti situati in tutti i capoluoghi di Regione. La Settimana contro la violenza 2010, nella quale è stato concentrato il massimo di interventi possibile, in collaborazione con le Istituzioni interessate, ha consentito da un lato di assicurare ampia visibilità, anche verso la più ampia opinione pubblica, alle iniziative e dall'altro di assicurare alle attività proposte, che interesseranno l'intero anno scolastico 2010-2011, la necessaria inerzia positiva.

Per raggiungere l'obiettivo si sta utilizzando una struttura organizzativa basata sulle specifiche competenze e sul radicamento territoriale di ciascuno dei componenti la costituenda ATS.

In particolare:

- il coordinamento generale, affidato alla mandataria, assicura che l'impegno di copertura territoriale sia rispettato, anche attivando specifiche intese con gli Uffici centrali e periferici del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca sulla base del Protocollo d'Intesa firmato con il Ministero per le Pari Opportunità il 3 luglio 2009.
- Le organizzazioni partecipanti all'ATS assicurano la presenza negli Istituti e nelle Regioni dove svolgono da molti anni costanti attività, come meglio specificato negli allegati relativi.

La metodologia degli interventi prevede incontri con gli studenti, gli insegnanti e i genitori articolati in attività di informazione, laboratori, role-playing, somministrazione di questionari, moduli formativi mirati. Gli obiettivi sono sia cognitivi (conoscenza e comprensione del fenomeno e delle sue specifiche manifestazioni e articolazioni, conoscenza degli strumenti disponibili per la prevenzione, il contrasto e la repressione, acquisizione delle informazioni necessarie per lo sviluppo

autonomo di progetti formativi) sia educativi e formativi (empowerment, sviluppo delle risorse individuali e dell'autostima, sviluppo della conoscenza di sé e delle capacità individuali).

- *Studio volto all'identificazione, all'analisi e al trasferimento di buone prassi in materia di non discriminazione nello specifico ambito della disabilità*

Per la realizzazione dell'analisi sociale dei processi di discriminazione connessi alla disabilità sono state adottate tecniche di indagine qualitative che, attraverso l'applicazione di metodologie partecipative e di narrazione basate sul coinvolgimento diretto delle persone con disabilità, consentano di definire e raccogliere esperienze personali e collettive di discriminazione.

Ascoltando i racconti delle persone, raccogliendo e analizzando le loro esperienze di vita e di lavoro (esperienze che ricadono su tutti gli ambiti della vita: famiglia, housing, scuola, lavoro, comunità), sentendole parlare, facilitando l'emergere delle loro difficoltà, paure, soddisfazioni e aspettative, ricostruendo alcuni passaggi delle loro storie di vita e del modo in cui hanno affrontato i problemi e raggiunto i propri obiettivi, si è cercato di mettere in luce le situazioni di svantaggio e gli episodi di discriminazione, di ricostruire il ruolo del contesto sociale e politico, di riconoscere e identificare le discriminazioni subite e di rendere visibili i percorsi di empowerment in grado di rafforzarne consapevolezza, capacità, protagonismo.

Mappatura delle buone prassi in materia di non discriminazione nell'ambito della disabilità

La mappatura invece delle buone prassi è stata realizzata attraverso la conduzione di una serie di step successivi:

- definizione di un set di indicatori di inclusione delle persone con disabilità in base ai quali valutare le politiche e i servizi attivati sul territorio nazionale;
- messa a punto di una scheda di rilevazione descrittiva delle buone prassi;
- ricognizione a livello nazionale delle politiche e dei servizi rivolti alle persone con disabilità;
- individuazione e descrizione delle buone prassi.

Per conoscere lo stato dell'arte delle politiche e dei servizi nelle Regioni Convergenza, sono state realizzate interviste semi-strutturate rivolte a leader associativi e/o dirigenti regionali inerenti le politiche per la disabilità relativamente agli ambiti: socio-lavorativo, abitativo, socio-sanitario, dell'istruzione e della formazione professionale.

La conoscenza dello stato dell'arte nelle Regioni Convergenza è stata basata sull'analisi delle dinamiche e dei fattori che causano discriminazione nell'accesso delle persone con disabilità a beni e servizi e sarà sviluppata con la fattiva partecipazione delle associazioni aderenti a FISH anche attraverso la Presidenza FISH di ogni livello regionale e con un'ampia rete locale di EE.LL. e altri attori coinvolti. L'individuazione delle buone prassi esistenti a livello nazionale permetterà di fornire agli enti pubblici indicazione per orientare la propria azione.

Da questo punto di vista FISH ha potuto contare sui contributi provenienti dai propri osservatori, centrati sui temi: educazione, discriminazione, occupazione; sugli esperti e i tecnici di singole associazioni aderenti; sugli esiti di percorsi progettuali di ampio respiro realizzati in collaborazione con EE.LL., Università, centri di eccellenza e Fondazioni.

In particolare, per l'individuazione di linee guida e soluzioni innovative in materia di inclusione e non discriminazione delle persone con disabilità, sono state adottate metodologie partecipative, allo scopo di favorire il coinvolgimento delle persone con disabilità, e delle loro organizzazioni, nel processo di definizione delle politiche e dei servizi che le riguardano.

- *Linea Amica*

Nell'ambito delle politiche poste in essere dal Ministro della Pubblica Amministrazione e L'innovazione ha assunto forte rilevanza la valorizzazione di strumenti di orientamento volti a mettere al centro del sistema dei servizi pubblici il cittadino, al fine di favorire la percezione unitaria della Pubblica Amministrazione e di potenziare le valutabilità e misurabilità dei servizi erogati. Per il raggiungimento delle finalità sopra descritte è stata ritenuta opportuna la messa a punto e la gestione di uno strumento multicanale, moderno e di facile accessibilità, atto a favorire la comunicazione con i cittadini utenti, per la richiesta di informazioni in ordine ai servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni e per la raccolta ed elaborazione dei livelli di soddisfazione nell'accesso e nella fruizione degli stessi. Tale strumento favorisce l'integrazione dei vari Centri di Contatto esistenti nelle pubbliche amministrazioni e fornire in tempo reale dati utili ad avviare un sistema di

monitoraggio sull'erogazione dei servizi e di valutazione oggettiva delle presentazioni, dei risultati e della qualità delle pubbliche amministrazioni, sviluppando, al contempo, nell'utenza la percezione dell'efficienza e la fiducia nella P.A. A tal fine, con convenzione del 10 dicembre 2008 e successivo atto aggiuntivo del 23 dicembre 2008, il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha stipulato con il Foromez una convenzione "per la realizzazione di un osservatorio sull'accessibilità dei servizi di e-government erogati dalle Pubbliche Amministrazioni tramite web" che tale convenzione ha tra gli obiettivi garantire il pieno accesso a tutti i servizi forniti da "Linea Amica", al fine di migliorare l'efficienza dei servizi ai cittadini.

Attività svolte nel corso del 2009-2010:

- Supporto totale alle persone disabili e nei confronti di chi non può usufruire pienamente delle opportunità offerte dalle tecnologie;
- Fornire indicazioni per il miglioramento della fruibilità dei portali e siti web della Pubblica Amministrazione;
- Collaborare alla definizione degli schemi tecnici per l'aggiornamento dei decreti attuativi della Legge 4/2004;
- Contribuire alla definizione di una metodologia per la "rottamazione" dei siti pubblici e fornire un elenco dei siti da sottoporre tale provvedimento;
- Raccordare i servizi di supporto informativo (front e back office, sistemi redazionali), relativamente alle tematiche di specifica competenza, al fine di fornire una risposta il più possibile uniforme e univoca agli utenti;
- Sviluppare soluzioni di interoperabilità tecnologica, organizzativa e semantica degli strumenti dei rispettivi call e contact center;
- Raccordare il follow up alle segnalazioni di disservizi delle pubbliche amministrazioni evidenziate dai cittadini;
- Sviluppare in modo omogeneo un sistema di rilevazione della customer satisfaction;
- Concordare un sistema di trasmissione quotidiana dei quesiti e delle problematiche di reciproca competenza, al fine di una risposta nel minor tempo possibile;
- Attivare un sistema di reporting del numero e tipologia dei contatti;
- *Disability and social exclusion*

Il progetto "Disability and Social Exclusion" (DSE), co-finanziato dalla DG Occupazione, affari sociali e pari opportunità, nasce con l'obiettivo di diffondere la conoscenza attraverso iniziative territoriali al fine di promuovere un'evoluzione di tipo culturale che porti al superamento di comportamenti discriminatori ancora molto diffusi. DSE risponde alla necessità di inclusione sociale delle persone con disabilità, di creare nuove opportunità e migliorare l'accessibilità a beni, servizi, diritti e informazioni. I destinatari del progetto sono le persone con disabilità e loro famiglie, gli assistenti sociali e gli operatori del settore, il mondo dell'associazionismo e del volontariato, le istituzioni del governo centrale, regionale e locale.

L'Istituto per gli Affari sociali è stato leader del progetto. I partner sono: il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus, Coface handicap, la Regione Sicilia, Azienda Sanitaria Provinciale (ASP) di Catania, il Comune di Parma, il Comune di Castel Sant'Angelo (RI), West, Regesta, e con la collaborazione della Federazione italiana Superamento Handicap (FISH).

La piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società delle persone con disabilità incontra, come è ormai noto, due ostacoli fondamentali: la necessità di garantire un miglioramento sostanziale della qualità della loro vita e il superamento di stereotipi e pregiudizi discriminatori. Per realizzare un decisivo cambiamento culturale è necessario conoscere in modo profondo le condizioni di disagio e le esigenze delle persone con disabilità e considerare il contesto socio-sanitario, ambientale, economico, culturale e relazionale in cui vivono.

L'obiettivo specifico del progetto è di definire quattro proposte concrete per migliorare l'inclusione sociale delle persone con disabilità: donne, bambini, immigrati e anziani. A tal fine l'iniziativa sostiene gli enti locali e regionali italiani nella creazione di una rete e consolida il ruolo di coordinamento del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

- *Diversità come valore*